

## Fase di ascolto-confronto Interviste esterne

---

### Alberto Caprari – Sindaco Comune di Castellarano (R.E.)

---

#### Valutazione contesto esistente

**1. Quali sono in generale i 3 punti di debolezza attuali del distretto ceramico e quali i 3 punti di forza ?**

- Da ottobre 2008 la disoccupazione da fisiologica è diventata preoccupante. In due anni, c'è un consolidamento nella perdita di occupazione.
- Il reddito familiare per tante famiglie è calato e quindi il calo dei consumi
- L'incapacità del distretto ad avere una visione d'insieme; ognuno agisce individualmente. Questa carenza fa in modo che qualche impresa supera la crisi e altre non riescono a superare-transitare la crisi.
- Manca la responsabilità sociale d'impresa presso alcuni imprenditori. In diverse situazioni abbiamo visto comportamenti di opportunismo rispetto ai lavoratori.

**2. Quali i 3 punti di forza ?**

- L'industria ceramica rappresenta l'elemento portante dell'economia locale e quindi è la base per ripartire e ricreare le condizioni necessarie per rilanciare l'economia del distretto. Nei vari decenni la Pubblica Amministrazione è riuscita a favorire il supporto alle imprese attraverso la riorganizzazione logistica, la mobilità, 'accesso al credito, nuove autorizzazioni.
- Nelle imprese, l'esperienza maturata in 60 anni, la capacità di aver superato le varie crisi, con la ricerca e l'innovazione.

#### Scenari futuri

**3. Come pensa sarà il futuro economico e sociale di medio e lungo termine nel distretto ?  
Nel vostro settore ?**

La ceramica sarà il nervo portante dell'economia di questo distretto ma ridimensionata. Occorre pensare ad attività parallele rispetto alla cultura monoculturale dell'industria ceramica. Il 60% dei dipendenti sul territorio è coinvolto nel settore ceramico e nell'indotto in crisi. Dobbiamo trovare nuove attività per assorbire il personale fuoriuscito, ma ad alto valore aggiunto, ad esempio nel settore agro-alimentare, nella ricerca, nella meccanica di punta, nei servizi. C'è il rischio di una grossa crisi sociale se non si trovano soluzioni di sbocchi professionali dopo gli ammortizzatori sociali.

## Soluzioni

### 4. Quali sono le soluzioni/idee nuove che avete per il rilancio del distretto a breve-medio-lungo termine, e perché ?

Occorre puntare su vari fattori per rilanciare la piastrella ceramica:

- Fantasia nel rinnovare il prodotto,
- Capacità di aggredire nuovi mercati,
- Valorizzare Made in Italy.
- Offrire prodotti con servizi integrati (progetto, prodotto, posa)
- Dobbiamo essere ricettivi, es. capannoni vuoti per nuove attività
- Creare la manodopera e aggiornare la manodopera, con formazione ex post ma sui nuovi bisogni professionali.

Dobbiamo puntare sulla Green economy con prodotti e processi produttivi sostenibili.

Come Pubblica Amministrazione diamo la nostra disponibilità ad utilizzare la piastrelle locali mettendo nei capitolati dei Lavori Pubblici non solo per rivestimenti interni ma anche per spazi urbani-arredo urbano, strade, rotonde, dossi.

Possiamo continuare a trovare soluzioni per ottenere risparmi per i dipendenti e loro famiglie e migliorare la qualità ambientale del territorio, favorendo spostamenti casa-lavoro condivisi per le zone industriali.

Dobbiamo anche creare le condizioni per agevolare la produzione locale di energia con centrali idroelettrici o pannelli solari, o l'efficienza energetica con il recupero di calore ed energia dai processi produttivi.

### 5. Cosa salvare dell'esistente e delle iniziative in corso ?

- Banca Dati competenze per i lavoratori temporaneamente disoccupati.
- Il nuovo PSC è aperto a venire incontro e favorire nuove attività produttive e commerciali per facilitare nuovo sviluppo locale.

## Responsabilità e condizioni

### 1. Quali condizioni e strumenti necessari e Quale ruolo e contributo del vostro settore ?

Come Comune, possiamo fornire aree pubbliche, strade, servizi alle imprese, ai dipendenti, supporto per la formazione, in modo da facilitare investimenti.

Possiamo collaborare di più, anche con un'iniziativa come la Fabbrica delle Idee, con una visione interprovinciale (i comuni del modenese e del reggiano, la provincia di reggio e modena) per recuperare i rapporti e le relazioni con i vari attori.